

Speciale premio Profilo Donna Junior

di Grazia Agostino

Un giorno della scorsa estate, dalla segreteria dell' I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Savona, la mia scuola, mi arriva una telefonata: sono stata selezionata per una delle borse di studio all'interno di "Progetto Donne e Futuro".

L'avvocato Cristina Rossello, ideatrice e fondatrice di questo progetto, aveva messo a disposizione alcune borse di studio mirate a supportare ragazze brillanti e promettenti in ciò che più le appassiona.

Dopo il conseguimento del diploma mi ero orientata verso una formazione in ambito medico visto il mio desiderio di diventare una pediatra: questo ha portato la Dottoressa Cristina Biccocchi e il suo staff, presi alla sprovvista, a rivedere il percorso della borsa di studio a me destinata, convertendolo in un progetto in ambito medico.

Tutto questo grazie alla generosità e alla fiducia che l'avvocato Rossello mi ha dimostrato, volendo comunque premiarmi con questa magnifica opportunità. Grazie a lei infatti il mio sogno di entrare alla Facoltà di Medicina e Chirurgia potrà essere, spero, realizzato avendo la possibilità di godere di uno spazio all'interno di questa famiglia tutta al femminile.

E finalmente il 29 settembre 2012 inizia ufficialmente la mia avventura all'interno di "Progetto Donne e Futuro".

La serata, organizzata al Teatro Chiabrera di Savona, non vede però la presenza delle mie due madrine "spirituali": Chiara Dalla Zentil e Ornella Gramaccioni sono purtroppo assenti per motivi personali.

Ma non sono però stata lasciata sola. Sul palco, emozionata e con le gambe tremanti (complici magari le scarpe col tacco che non sono solita indossare!) mi è stata letta la lettera che le mie due tutor mi hanno indirizzato. Parole profonde, ricche di gioia e amore verso i giovani, ma in particolare verso di me, in fin dei conti una "perfetta sconosciuta": tutto questo mi ha reso molto felice. Ho potuto conoscere una delle mie madrine, Chiara Dalla Zentil, inizialmente solo per e-mail, ma la sua disponibilità è stata tale che l'ho sempre sentita come se fosse presente al mio fianco.

Arriva il grande giorno: 26 gennaio 2013. Cerimonia di consegna delle borse di studio presso il Grand Hotel et de Milan; sacrificando i loro numerosi impegni e a costo di sacrifici personali, le mie due madrine sono lì ad accogliermi. Non ci sono e-mail che possono sostituire uno sguardo!

Il test di ammissione ai corsi di Medicina si terrà il 23 luglio. Sto studiando con molta dedizione ritagliando il tempo anche durante il mio impegno in Croce Rossa.

Purtroppo, come è normale che sia, non sarà facile riuscire

Nelle foto la pupil Grazia Agostino con le sue madrine spirituali Ornella Gramaccioni e Chiara Dalla Zentil.

a scansare abbastanza "avversari" per poter entrare alla Facoltà.

Citando lo scrittore Paulo Coelho: "C'è solo una cosa che rende impossibile realizzare un sogno: la paura di fallire".

Ed è forse la paura di fallire la più temibile avversaria che potrò incontrare durante il mio percorso. Il forte sostegno e i consigli da parte di questo team formidabile mi dà ancora di più il coraggio di buttarmi e provare ad inseguire il mio sogno senza paura e credendo profondamente nelle mie capacità.

Chiuderei questo mio piccolo articolo con alcuni versi tratti da "Ali sull'oceano" di Peter O'Connor, anche per augurare a me stessa buona fortuna!

A presto!

"Non perdere mai la speranza nell'inseguire i tuoi sogni, perché c'è un'unica creatura che può fermarti, e quella creatura sei tu. [...]"

[...]L'unico responsabile del tuo successo o del tuo fallimento sei tu, ricordalo...

ogni pensiero o idea pronunciata a voce alta viaggia nel vento, la voce corre nell'aria, cambiandone il corso.

Se sei brava da udire abbastanza, tu potrai ascoltare l'eco di saggezze e conoscenze lontane nel tempo e nello spazio.

Tutto il sapere del mondo è a disposizione di chiunque sia disposto a credere e a voler ascoltare.

La libertà è una scelta che soltanto tu puoi fare:

tu sei legata soltanto dalle catene delle tue paure. [...]"

[...]Se tu puoi compiere grandi cose quando gli altri credono in te, immagina ciò che puoi raggiungere quando sei tu a credere in te stessa."



Con queste poche righe desideravo ringraziare di cuore l'Avvocato Rossello e tutti coloro che rendono così unico il 'Progetto Donne e Futuro':

Per motivi che ben sapete non potrò essere presente allo speciale appuntamento di Savona ma la mia volontà e la mia determinazione sono con voi.

Sono felice della seconda chance che mi è stata data dal Padre eterno di riaffacciarmi alla vita, il mio personale progetto, evidentemente, non era concluso. Il 'Progetto Donne e Futuro' mi ha permesso di dare spessore a questa meravigliosa, nuova opportunità, lanciando uno sguardo a ciò che ancora c'è da fare, migliorare, assaporare e sognare con tenacia e ottimismo.

Mi dispiace enormemente non poter stringere personalmente la mano alla 'mia' Pupil.

A lei va tutta la mia stima e tutto il mio incoraggiamento a vivere ogni secondo della sua vita come una nuova, utile e consapevole scoperta.

Mi auguro di poterla conoscere presto e di darle il mio supporto per costruire, insieme, il domani.

E così è stato... come scoprirete nei prossimi numeri del magazine e seguendoci sul sito!

*Un caro saluto
Ornella Gramaccioni*

Circa un anno fa, Progetto Donne e Futuro, ideato dall'avv. Cristina Rossello, è stato presentato nella mia città Conegliano Veneto. Il nostro club Soroptimist Conegliano - Vittorio Veneto ha aperto le porte della sala della Dama Castellana al prestigioso appuntamento. Conoscevo già l'avv. Rossello ed in questa particolare occasione ho potuto ammirare il suo grande impegno a valorizzare le giovani meritevoli affiancandole, nel percorso di mentoring, a madrine d'eccellenza. Ho capito subito la grande rilevanza che tale progetto significava per la situazione lavorativa delle giovani donne nella nostra realtà sociale. Ho maturato quindi molto interesse per il Progetto e d'allora cerco di seguire puntualmente il suo sviluppo. Personalmente ho anche avuto il privilegio di diventare madrina spirituale di Grazia Agostino. All'inizio non capivo bene il mio ruolo e come avrei dovuto esserle utile non ritenendomi una madrina doc, non ne avevo gli strumenti pensavo. In seguito quando ho cominciato a scriverle per conoscerla meglio ed iniziare un dialogo proficuo non è stato difficile, anzi! Mi sta colmando di gioia perché mi ha permesso di esserle vicina amorevolmente con consigli e attenzione. Ho anche avuto modo di parlarle di me e dell'altra sua madrina Ornella Gramaccioni alla quale mi accomuna una pesante situazione di malattia che affrontiamo entrambe con tenacia e volontà di farcela. Ho trattato con Grazia anche il problema della scelta del corso di studi universitari cercando di cogliere attraverso il suo attuale lavoro di volontaria una precisa attitudine ad intraprendere un corso di medicina. Credo quindi che sia molto importante farle capire di essere pronta all'ascolto attento, al suggerimento di stili e comportamenti necessari al suo compito, sempre pensando che per diventare un buon medico, dovrà crescere prima di tutto in umanità e attenzione ai più deboli, incoraggiando e sostenendo le persone che soffrono.

Chiara Dalla Zentil